

LIQUIPLAST S.R.L. 11760 - SMOKILL-W		Revisione n.2 Data revisione 15/04/2024 Stampata il 15/04/2024 Pagina n. 1 / 10 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 23/11/2020)	IT
Scheda di Dati di Sicurezza Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	11760		
Denominazione	SMOKILL-W		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	PITTURA COPRIPROFUMO ANTIMACCHIA AD ACQUA		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	LIQUIPLAST S.R.L.		
Indirizzo	Via della Padula, 319		
Località e Stato	57124	Livorno	(LI)
		ITALIA	
	tel.	0586/851250	
	fax	0586/851170	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	e-mail: ufficiotecnico@liquiplast.com		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	Liquiplast SRL 0586/851250 (lun/ven dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30)		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878. Classificazione e indicazioni di pericolo: --			
2.2. Elementi dell'etichetta			
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.			
Pittogrammi di pericolo:	--		
Avvertenze:	--		
Indicazioni di pericolo:			
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.		
EUH208	Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)		
	Può provocare una reazione allergica.		
Consigli di prudenza:	--		
VOC (Direttiva 2004/42/CE) : Pitture monocomponenti ad alte prestazioni. VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : Limite massimo : - Diluito con :			
		45,78	
		140,00	
	5,00 %	ACQUA	

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.2 Data revisione 15/04/2024 Stampata il 15/04/2024 Pagina n. 2 / 10 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 23/11/2020)		IT
11760 - SMOKILL-W				
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>				
2.3. Altri pericoli				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.				
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti				
3.2. Miscela				
Contiene:				
Identificazione		x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE				
INDEX		2,5 ≤ x < 3	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	
CE		252-104-2		
CAS		34590-94-8		
Reg. REACH		01-2119450011-60-XXXX		
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]				
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC				
no. 220-239-6] (3:1)				
INDEX		0 ≤ x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1	
CE		611-341-5	Skin Corr. 1B H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06%, Skin Sens. 1 H317: ≥ 0,0015%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06%	
CAS		55965-84-9	LD50 Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 50,001 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,31 mg/l/4h	
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.				
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso				
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso				
Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.				
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati				
Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.				
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio				
5.1. Mezzi di estinzione				
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI				
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.				
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI				
Nessuno in particolare.				
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela				
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO				
Evitare di respirare i prodotti di combustione.				
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi				
INFORMAZIONI GENERALI				
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.				
EQUIPAGGIAMENTO				
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469),				
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14				

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50			PELLE
TLV-ACGIH			50			

Legenda:

(C) = CEILING : INALAB = Frazione Inalabile : RESPIR = Frazione Respirabile : TORAC = Frazione Toracica

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	lieve di agrumi	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	13300	Nota:mPas (RPM 20 - R5) Temperatura: 22 °C
Solubilità	miscibile con acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,259 g/cm3	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali (250°C / 482°F)	24,41 %	
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	3,87 % - 48,66	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

LIQUIPLAST S.R.L. 11760 - SMOKILL-W		Revisione n.2 Data revisione 15/04/2024 Stampata il 15/04/2024 Pagina n. 5 / 10 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 23/11/2020) IT
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>		
Forma perossidi con: aria.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.		
10.4. Condizioni da evitare		
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.		
10.5. Materiali incompatibili		
Informazioni non disponibili		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.		
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Effetti interattivi</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>		
ATE (Inalazione) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
LD50 (Cutanea):		9510 mg/kg rabbit
LD50 (Orale):		8740 mg/kg rat
LC50 (Inalazione vapori):		3404,47 mg/l/4h rat
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]		
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC		
no. 220-239-6] (3:1)		
LD50 (Cutanea):		300 mg/kg RATTO
STA (Cutanea):		50,001 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
		(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):		100 mg/kg Metodo: conversione in stima puntuale della tossicità acuta
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):		0,31 mg/l/4h RATTO
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14		

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)
Valutazione: Provoca ustioni.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)
Osservazioni: Rischio di gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.
Contiene:
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)

Sensibilizzazione cutanea

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]
e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC
no. 220-239-6] (3:1)
Via di esposizione: Dermico
Specie: Porcellino d'India
Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

LIQUIPLAST S.R.L. 11760 - SMOKILL-W		Revisione n.2 Data revisione 15/04/2024 Stampata il 15/04/2024 Pagina n. 7 / 10 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 23/11/2020) IT																
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>																		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE <table><tr><td>LC50 - Pesci</td><td>> 1000 mg/l/96h</td></tr><tr><td>EC50 - Crostacei</td><td>1919 mg/l/48h</td></tr><tr><td>EC50 - Alghe / Piante Acquatiche</td><td>6999 mg/l/72h</td></tr><tr><td>NOEC Cronica Crostacei</td><td>0,5 mg/l 21 days</td></tr></table> Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) <table><tr><td>LC50 - Pesci</td><td>0,58 mg/l/96h</td></tr><tr><td>EC50 - Crostacei</td><td>1,02 mg/l/48h</td></tr><tr><td>EC50 - Alghe / Piante Acquatiche</td><td>0,379 mg/l/72h</td></tr><tr><td>EC10 Alghe / Piante Acquatiche</td><td>0,188 mg/l/72h</td></tr></table>			LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h	EC50 - Crostacei	1919 mg/l/48h	EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	6999 mg/l/72h	NOEC Cronica Crostacei	0,5 mg/l 21 days	LC50 - Pesci	0,58 mg/l/96h	EC50 - Crostacei	1,02 mg/l/48h	EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,379 mg/l/72h	EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,188 mg/l/72h
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h																	
EC50 - Crostacei	1919 mg/l/48h																	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	6999 mg/l/72h																	
NOEC Cronica Crostacei	0,5 mg/l 21 days																	
LC50 - Pesci	0,58 mg/l/96h																	
EC50 - Crostacei	1,02 mg/l/48h																	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,379 mg/l/72h																	
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,188 mg/l/72h																	
12.2. Persistenza e degradabilità																		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE <table><tr><td>Solubilità in acqua</td><td>1000 - 10000 mg/l</td></tr></table> Rapidamente degradabile Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) NON rapidamente degradabile			Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l														
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l																	
12.3. Potenziale di bioaccumulo																		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE <table><tr><td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</td><td>0,0043</td></tr></table>			Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,0043														
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,0043																	
12.4. Mobilità nel suolo																		
Informazioni non disponibili																		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB																		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.																		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino																		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.																		
12.7. Altri effetti avversi																		
Informazioni non disponibili																		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento																		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti																		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.																		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto																		
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).																		
14.1. Numero ONU o numero ID																		
non applicabile																		
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14																		

LIQUIPLAST S.R.L. 11760 - SMOKILL-W	Revisione n.2 Data revisione 15/04/2024 Stampata il 15/04/2024 Pagina n. 8 / 10 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 23/11/2020) IT
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto non applicabile	
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto non applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio non applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente non applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori non applicabile	
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Informazione non pertinente	
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione	
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 Prodotto Punto40 Sostanze contenute Punto75 Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH) In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH) Nessuna Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna Controlli Sanitari Informazioni non disponibili VOC (Direttiva 2004/42/CE) : Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.	
15.2. Valutazione della sicurezza chimica E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni	

LIQUIPLAST S.R.L.		Revisione n.2 Data revisione 15/04/2024 Stampata il 15/04/2024 Pagina n. 9 / 10 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione 23/11/2020)	IT
11760 - SMOKILL-W			
1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2		
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3		
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B		
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1		
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1		
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1		
H310	Letale per contatto con la pelle.		
H330	Letale se inalato.		
H301	Tossico se ingerito.		
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.		
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.		
LEGENDA:			
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada			
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service			
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)			
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008			
- DNEL: Livello derivato senza effetto			
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test			
- EmS: Emergency Schedule			
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici			
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo			
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test			
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose			
- IMO: International Maritime Organization			
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP			
- LC50: Concentrazione letale 50%			
- LD50: Dose letale 50%			
- OEL: Livello di esposizione occupazionale			
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH			
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile			
- PEL: Livello prevedibile di esposizione			
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti			
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006			
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno			
- STA: Stima Tossicità Acuta			
- TLV: Valore limite di soglia			
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.			
- TWA: Limite di esposizione medio pesato			
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine			
- VOC: Composto organico volatile			
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH			
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).			
BIBLIOGRAFIA GENERALE:			
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)			
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)			
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)			
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)			
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)			
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)			
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)			
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)			
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)			
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)			
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)			
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)			
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)			
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)			
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)			
EPY 11.5.2 - SDS 1004.14			

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.